

**A tutti i Superiori, Governatori,  
Commissari Arcivescovili,  
Amministratori delle dipendenti  
Confraternite della Diocesi di  
Napoli**

**- SEDI-**

**Oggetto: riqualificazione e recupero tecnico-funzionale di loculi ultracentenari all'interno delle cappelle sepolcrali**

Pervengono a questo Ufficio numerose segnalazioni circa l'iniziativa di alcune dipendenti Confraternite di procedere a lavori di manutenzione per la riqualificazione ed il recupero tecnico-funzionale di loculi ultracentenari esistenti all'interno di molte Cappelle sepolcrali.

Al fine di evitare confusioni, disguidi o errate impostazioni di tale delicatissima pratica, questo Ufficio, nell'ambito dei suoi poteri discrezionali di Tutela e Controllo su tutte le Confraternite della Arcidiocesi di Napoli, ritiene doveroso fornire le seguenti direttive e precisazioni in merito:

1. tutte le delibere di manutenzione di qualsiasi genere (e dunque anche di interventi di riqualificazioni di loculi ultracentenari) devono obbligatoriamente essere portate alla approvazione del Direttore dell'Ufficio Diocesano Confraternite e, ove previsto, anche alla successiva approvazione del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici per ratificarne la validità e l'esecutività;
2. i presupposti basilari che devono sussistere per l'espletamento della pratica di riqualificazione di loculi ultracentenari sono:
  - l'accertamento della naturale scadenza della concessione d'uso dei loculi (99 anni);
  - la necessità di un'opera di riqualificazione dei loculi stessi sussistendo condizioni di fatiscenza o forme di degrado, prodotte soprattutto dall'invecchiamento naturale dei manufatti o dalla mancata manutenzione;
3. la procedura attuata deve rispettare pienamente quanto contenuto nel vigente Regolamento di Polizia Mortuaria (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°11 del 21 febbraio 2006) del Comune di Napoli;
4. le operazioni da svolgere possono suddividersi secondo due direttrici principali: una amministrativo-legale ed una tecnica.
  - La procedura amministrativo-legale dovrà prevedere la ricerca dei concessionari e/o degli eredi di concessionari o utenti dei loculi. In mancanza si procederà alla pubblicazione di appositi avvisi sia nella sede dell'Arciconfraternita che nella Cappella

cimiteriale e/o sul relativo loculo, concedendo un tempo determinato per eventuali opposizioni alla procedura di retrocessione "gratuita".

Fondamentale ed indispensabile sarà la affissione presso l'Albo Pretorio del Comune di Napoli dei nominativi dei vecchi concessionari o utenti dei loculi o, in mancanza, dei nomi e delle date riportate nelle epigrafi, per un periodo di tempo determinato che, in ogni caso, non dovrebbe mai essere inferiore ai 90 giorni.

L'aspetto amministrativo-legale va analizzato, comunque, avvalendosi della consulenza di professionisti o esperti del campo.

- Per quanto concerne l'aspetto tecnico, la richiesta di riqualificazione dei loculi esistenti, con la collocazione dei resti mortali in loculi liberati, è ammessa anche dal Regolamento di Polizia Mortuaria che prevede la possibilità di collocare nello stesso loculo resti mortali appartenenti a persone diverse dal concessionario (art. 12 regolamento di polizia mortuaria del Comune di Napoli). E' lecito dunque ritenere che tale possibilità vada estesa anche a resti mortali non appartenenti a consanguinei.
- Qualunque spostamento di resti mortali dai loculi, previa richiesta alla competente autorità comunale, deve avvenire così come previsto dal vigente Regolamento di Polizia Mortuaria.
- La procedura tecnico-amministrativa da seguire per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione può essere duplice in funzione della destinazione d'uso dei loculi. Se si vogliono trasformare loculi per resti mortali in loculi per tumulazione, il procedimento da seguire sarà quello della richiesta del permesso a costruire; mentre qualora la destinazione d'uso resti la stessa (loculo per resti mortali in loculo per resti mortali), il procedimento da seguire sarà quello della Dichiarazione di Inizio Attività.

Ovviamente i tempi per l'ottenimento delle autorizzazioni sono diversi e variano dai trenta giorni, per la Dichiarazione di Inizio Attività, ai sei mesi circa per il rilascio del permesso a costruire. Entrambe le procedure devono essere precedute, qualora si operi nell'ambito del Cimitero Monumentale di Poggioreale, dal relativo Nulla Osta rilasciato dalla competente Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli in quanto il cimitero monumentale è sottoposto a vincolo.

5. Sarà utile, prima di effettuare qualsiasi spostamento di salme o lapidi, predisporre adeguato report fotografico di tutte i loculi esistenti e, contestualmente, istituire un apposito registro ove potranno essere annotati tutti gli spostamenti dei resti mortali. I resti traslati, puntualmente identificati (ove possibile) e catalogati, saranno degnamente sistemati in cassette di zinco all'uopo predisposte, con l'indicazione dei nominativi dei defunti, delle date di riferimento e del loculo di provenienza; e, in assenza

dell'eventuale rinnovo del beneficio d'uso, dovranno essere riposti in loculi all'uopo designati o in fosse di interro (svuotate del terreno) precedentemente individuate oppure riposti negli appositi ossuari ove esistenti.

6. Soltanto dopo adeguato accertamento della inesistenza di concessionari o utenti dei loculi interessati alla procedura di riqualificazione o dei loro eredi, oppure in assenza della volontà di detti eredi di rinnovare la concessione all'uso del loculo, la Confraternita avrà la facoltà di disporre e dunque di riassegnare ad altro usuario i loculi resisi disponibili dopo l'intervento di riqualificazione.

Alla luce di tutto quanto esposto, in ordine al corretto espletamento della particolarissima pratica di riqualificazione di loculi ultracentenari, si confida nella sensibilità, nella competenza e nella responsabilità dei Superiori, Governatori e Commissari arcivescovili.

Napoli, 7 FEBBRAIO 2010

**IL DIRETTORE**  
**Mons. Raffaele Ponte**